

L'INTERVENTO

“Ho nel cuore il cammino lungo la Via dei Re”

ENRICO BRIZZI

L'Arte di camminare si va imponendo nell'immaginario come veicolo di benessere, socializzazione e conoscenza: attraversare a piedi un territorio, un passo alla volta, è il modo migliore per sentirlo nostro, entrare in familiarità con il suo carattere specifico, apprezzarne le eccellenze culturali e – giunti a fine tappa – enogastronomiche. Se poi si tratta di cammini collettivi, ecco che entra in gioco la componente della condivisione della fatica e della meraviglia con un ventaglio di persone diverse.

Quella che è stata la ricetta del successo per il Cammino di Santiago e, in tempi più recenti, per la Via Franci-



gena diretta a Roma, è stata declinata in questi anni lungo itinerari nostrani di più breve durata, come la Via degli Dei fra Bologna e Firenze o il Sentiero del Viandante lungo la sponda orientale del Lago di Como. Si tratta di percorsi a tappe già esistenti da almeno vent'anni che riscuotono una nuova popolarità senza precedenti grazie a un restyling per renderli facilmente accessibili: rinnovamento della segnaletica, incremento delle soluzioni per l'alloggio serale, pubblicazione di guide, app per smartphone con informazioni storiche e tracce GPS.

CONTINUA A PAGINA 53



Lo scrittore Enrico Brizzi è autore di numerosi libri di viaggi e cammini, tra cui "La via dei re. Viaggio a piedi intorno al Monte Bianco" (Ponte alle Grazie)

L'INTERVENTO

Enrico Brizzi

“La mia Via dei Re a piedi 300 km rimasti nel cuore”

Lo scrittore testimonial dei Cammini che uniscono le residenze sabaude

ENRICO BRIZZI

SEGUE DA PAGINA 39

Il Piemonte, terra in cui l'escursionismo ha una fortissima tradizione, presenta innumerevoli possibilità di percorsi tanto in montagna, dalla Grande Traversata delle Alpi al popolare Giro del Monviso, quanto a media quota, come il sempre più frequentato Cammino di Oropa.

Uno degli aspetti più affascinanti dell'escursionismo, tuttavia, resta quello di poter partire letteralmente dalla porta di casa, per vedere con occhi nuovi territori che siamo abituati a traversare distrattamente lungo le direttrici del traffico motorizzato, ignorandone dunque sentiere e vie secondarie.

In questo senso, già nel 2018, il Consorzio delle **residenze reali sabaude** ha promosso il progetto di un cammino pionieristico, quasi uno studio di fattibilità sul

campo, teso a verificare la possibilità pratica di andare a visitare a piedi le diverse dimore, collettivamente insignite del titolo di patrimonio mondiale Unesco. Chi scrive ha avuto l'onore di tracciare e verificare il percorso, coprendo 300 chilometri a piedi in 10 giorni fra i palazzi posti nel centro di Torino, la “Corona di delizie” distesa intorno alla città, il Canavese e le Langhe.

Mi è rimasto nel cuore quel viaggio primaverile lungo la sperimentale “Via dei Re”, dal quale è nato il libro omonimo; ecco perché sono particolarmente lieto di apprendere che, lasciateci alle spalle le stagioni angosciose della pandemia, il Consorzio, supportato dalla Compagnia di San Paolo, riprende a puntare con decisione sulla carta dei cammini.

La prima iniziativa del nuovo corso si articola su quat-

tro giornate, che vanno a costituire altrettanti assaggi dell'itinerario complessivo. Si parte domenica 14 maggio con l'itinerario da Piazza Castello a Stupinigi, che sarà raggiunta toccando Villa della Regina e mantenendo la riva destra del Po sino a Moncalieri. Secondo appuntamento domenica 2 luglio a Sant'Antonio di Ranverso, storicamente legata a Casa Savoia, per intraprendere un cammino a lungo dominato dalla mole del Castello di Rivoli alla volta del grandioso complesso della **Reggia di Venaria**. A questi due percorsi “da punto a punto”, per i quali gli organizzatori hanno predisposto un servizio navetta in modo da far rientrare i partecipanti al punto di partenza, seguiranno altrettanti itinerari ad anello, anch'essi domenicali. Il primo, il 10 settembre, fa capo a Stupinigi, con esplorazione delle storiche

rotte di caccia e un'immersione in atmosfere rurali d'altri tempi, mentre l'8 ottobre ci si muoverà dalla Venaria per farvi ritorno dopo un ampio giro attraverso il Parco della Mandria.

Tutti i percorsi si sviluppano su distanze prossime ai 20 chilometri, e si prevede un'ampia affluenza, favorita anche dalla promessa di approvvigionamenti volanti lungo il percorso e d'un più robusto ristoro finale. Un dettaglio simpatico: ad ogni uscita sarà messo a disposizione degli iscritti un kit, comprensivo di credenziali da far timbrare nei diversi punta-tappa, e quanti completeranno tutte e quattro le giornate otterranno in premio per la propria tenacia un ingresso gratuito alla Reggia della Venaria o alla Palazzina di Stupinigi: siamo già pronti a scommettere che si presenteranno in biglietteria più fieri che mai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Ho impiegato 10 giorni, dal centro di Torino al Canavese e alle Langhe”

“Traversare un territorio, un passo alla volta, è il modo migliore per sentirlo nostro”

